

Acquisiti i pareri sul progetto dell'impianto per la valorizzazione e il recupero spinto di materie secondarie ad Allì

Rifiuti, avanti tutta sulla raccolta differenziata

Uno degli obiettivi indicati dalla Regione è «la minimizzazione delle tariffe applicate all'utenza»

Si gioca tutta sulla differenziazione la tenuta futura del precario sistema regionale dei rifiuti; più che di programma si tratta però di un leit motiv che stenta a diventare strategia concreta. E così si continuano ad inseguire e gestire periodi più o meno lunghi d'emergenza, facendo salti mortali e conti con discariche sempre più vicine alla saturazione.

In questo contesto, non può che assumere particolare importanza il progetto preliminare che ha recentemente acquisito i primi "via libera" nel corso di una conferenza dei servizi

In corso l'iter anche sul programma di "riefficientamento funzionale" della discarica

indetta dal dipartimento Ambiente e Territorio della Regione, al quale toccano le competenze sulle autorizzazioni e gli appalti; si tratta, nello specifico, dell'impianto per la valorizzazione e il recupero spinto di materie secondarie (mps) da rifiuti differenziati e rifiuti urbani residui da avviare alla filiera del riciclaggio, con annessa piattaforma per la valorizzazione della frazione organica da realizzare ad Allì. L'opera-

zione rientra nelle linee guida regionali che prevedono in primis un programma serio ed urgente per dare un forte impulso alla raccolta differenziata, salvaguardare, valorizzare e adeguare alle normative il patrimonio impiantistico attuale «con l'obiettivo della minimizzazione delle tariffe applicate all'utenza», creare nuovi impianti improntati alla massimizzazione del recupero/riciclo e introdurre nuovi criteri tariffari basati sui flussi riciclabili/valorizzabili in uscita dagli impianti. «Tali obiettivi - si legge nel progetto oggetto della conferenza dei servizi - costituiscono un elemento di forte novità nel panorama nazionale» e per l'ambito territoriale di Catanzaro si traducono inevitabilmente negli interventi sull'impianto tecnologico di Allì, per il quale è in cantiere pure un riefficientamento funzionale.

Dalla conferenza dei servizi sono emerse alcune indicazioni da rispettare in sede di progettazione definitiva: una riguarda il contenimento dei manufatti entro dieci metri dall'argine del fiume Allì, un'altra l'elaborazione di uno studio idrologico da sottoporre all'approvazione del Comune. Spetterà adesso ai progettisti adeguarsi a quanto sancito; naturalmente anche il progetto definitivo, una volta elaborato, dovrà essere sottoposto al giudizio della conferenza dei servizi alla quale saranno invitati a partecipare ancora una volta Vigili del fuoco, Asp, Comune, Autorità regionale di bacino, Soprintendenza ai beni paesaggistici e culturali, Regione e Provincia.



Com'è e come sarà. Una palazzina attualmente all'interno della discarica di Allì e il progetto per la "differenziata spinta"



I PIANI DEL COMUNE

Già nel 2017 raggiungere la quota del 65%

Gli obiettivi del Comune sul fronte della raccolta differenziata sono messi nero su bianco in una delibera approvata dalla Giunta: si tratta del "piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015" già trasmesso all'esame del Consiglio e preliminare all'applicazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari). Come noto, il servizio di raccolta sarà affidato in maniera congiunta con il Comune di Gimigliano per i prossimi sei anni: nelle more dell'aggiudicazione della gara già espletata, si sta andando avanti con un "servizio ponte". Le quote minime di raccolta differenziata previste sono del 30% per quest'anno, del 40% per il prossimo e del 65% per il periodo 2017-2020. D'altronde, le stesse direttive europee impongono che entro il 2020 la quantità minima dei rifiuti raccolti per la preparazione al riutilizzo e al riciclaggio sia di almeno il 50%. <(g.l.r.)>

trattamento dei rifiuti; si tratta di un affidamento annuale in attesa del previsto revamping degli impianti con realizzazione di una moderna piattaforma di recupero e riciclaggio. «Nelle more della costituzione delle Comunità d'ambito previste dalla legge regionale 14/2014 di riordino del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani e dell'affidamento della realizzazione del revamping definitivo - si legge nella rela-

zione della Regione - occorre procedere in tale fase transitoria alla selezione, mediante gara a procedura aperta, dell'operatore economico che dovrà gestire l'impianto per un periodo pari a 12 mesi». I lavori sono necessari «per assicurare la continuità di esercizio dell'impianto, garantendo i processi produttivi nel rispetto delle linee di trattamento attualmente attive. Tali lavori - continua il documento - sono di assoluta

importanza, al fine di scongiurare soluzioni di continuità nel funzionamento, avendo riscontrato, anche a seguito dell'ultimo periodo di gestione della società Enertech srl, notevoli deficienze nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e processi di trattamento non conformi, non sanati da quanto previsto nel contratto di gestione aggiudicato dalla Daneco impianti spa». <(g.l.r.)>

importanza, al fine di scongiurare soluzioni di continuità nel funzionamento, avendo riscontrato, anche a seguito dell'ultimo periodo di gestione della società Enertech srl, notevoli deficienze nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e processi di trattamento non conformi, non sanati da quanto previsto nel contratto di gestione aggiudicato dalla Daneco impianti spa». <(g.l.r.)>

importanza, al fine di scongiurare soluzioni di continuità nel funzionamento, avendo riscontrato, anche a seguito dell'ultimo periodo di gestione della società Enertech srl, notevoli deficienze nella manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e processi di trattamento non conformi, non sanati da quanto previsto nel contratto di gestione aggiudicato dalla Daneco impianti spa». <(g.l.r.)>